BANCA CENTRALE
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Raccomandata Elettronica

Spett.le
REPUBBLICA FUTURA
Strada VI Gualdaria 14a
47893 Borgo Maggiore
Repubblica di San Marino

Nella persona del legale rappresentante pro tempore

San Marino, 27 luglio 2022

Prot. n. 22/7460

Oggetto: Comunicato Stampa dal titolo "Bail-in in salsa sammarinese".

Si fa riferimento al Comunicato Stampa pubblicato lo scorso 25 luglio dal titolo "Bail-in in salsa sammarinese".

In merito alla procedura di risoluzione di Banca CIS il comunicato cita *"Allora Repubblica Futura osò sostenere una posizione politica che era quella di cercare di risolvere la questione Banca Cis attraverso una cessione ad un potenziale investitore. Sarebbero state necessarie in quel frangente iniziative tempestive da parte, da un lato di Banca Centrale per individuare con chiarezza se gli investitori che si erano presentati fossero seri, dall'altro della politica per trovare condizioni reciprocamente sostenibili. Purtroppo mancarono entrambe […]"*.

Al riguardo, in nome e per conto della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, rilevo che gli scriventi sono perfettamente consapevoli del fatto che Banca Centrale effettuò ogni possibile e tempestiva verifica in merito a potenziali investitori le cui risultanze furono tempestivamente rese note ai competenti organi istituzionali, in particolare al Comitato per il Credito e il Risparmio, come si evince dai relativi verbali, ed alla Commissione Consiliare Permanente Finanze, Bilancio e Programmazione.

Inoltre, come noto, la Commissione Consiliare d'Inchiesta (di cui alla Legge Costituzionale n. 2/2019) le cui risultanze sono pubbliche, ha effettuato un'ampia analisi anche sui potenziali acquirenti dell'ex Banca CIS, ed in particolare in merito alla c.d. "Vicenda Stratos". Con riferimento a tale circostanza la relazione della Commissione conclude che *"In ogni modo, considerata l'insussistenza delle capacità economiche di Stratos (e di Lunalogic), è altamente verosimile che - quali che fossero le loro intenzioni - l'Istituto di Credito, finito nelle mani di questi acquirenti, non avrebbe potuto risollevare le proprie sorti e, pertanto, il buco in carico allo Stato verosimilmente si sarebbe ugualmente verificato, magari con una dilazione di pochi mesi, e forse in dimensioni ancora maggiori."*

Peraltro, è altresì noto agli scriventi che relativamente alla Stratos ed ai suoi conti presso BNS, venne aperto un procedimento penale (560/RNR/2019) nel cui decreto di archiviazione, pubblicato recentemente su un sito internet, si legge: "*Dagli atti emerge che, mediante alcuni messaggi inviati per e-mail ai funzionari di Banca Nazionale Sammarinese S.p.a (già Banca CIS S.p.a.), ignoti abbiano inteso simulare l'imminente accredito di una ingente quantità di fondi in favore della società Stratos Sarl, già cliente della banca. Gli accertamenti che i funzionari dell'istituto di credito hanno svolto dopo aver rilevato anomalie nelle e-mail ricevute, hanno infatti appurato che tali e-mail, così come la documentazione inoltrata in allegato, non provenivano dalle società apparentemente emittenti, le quali, interpellate, hanno confermato la non genuinità dei messaggi. Dal tenore delle missive si evinceva che la società Stratos Sarl aveva (o poteva vantare) enormi disponibilità finanziarie e che tali disponibilità, dell'ordine di milioni o addirittura bilioni di dollari, sarebbero state accreditate, o sarebbero state trasferite a semplice richiesta, sul conto corrente della società presso la Banca Nazionale Sammarinese S.p.a. In realtà* […] *le somme di denaro che, secondo le diverse modalità prospettate, avrebbero dovuto essere accreditate in favore di Stratos Sarl, non sono mai state trasferire sul conto corrente di quest'ultima"*.

Il giudice inquirente conclude con la richiesta di archiviazione in quanto, in particolare, evidenzia che *"Nello specifico, le e-mail ricevute dai funzionari di Banca Nazionale Sammarinese contenevano, in effetti, comunicazioni ed allegati non autentici; è tuttavia dirimente, anzi tutto, che tali contenuti siano apparsi icto oculi di dubbia genuinità in ragione delle evidenti anomalie riscontrate dagli stessi funzionari. La falsità è cioè risultata tanto palese che la stessa banca ha contattato immediatamente gli istituti di credito apparentemente coinvolti nelle operazioni de quibus, i quali hanno dato tempestiva conferma della non autenticità dei messaggi e della documentazione allegata. Ora, la circostanza che i messaggi inviati e la documentazione inoltrata via e-mail non fossero idonei a trarre in inganno i destinatari (funzionari di banca), esclude la sussistenza della fattispecie criminosa della truffa"*.

Non mi dilungo oltre in quanto anche questa vicenda è certamente ben conosciuta dagli scriventi in quanto è stata resa nota, tra gli altri, dal Commissario Bonfatti nelle sedi istituzionali a cui anche i consiglieri di RF partecipano.

Considerato che:

- quanto rappresentato nel comunicato può far alludere a inerzia o inadempienza di questa Banca Centrale e che, per le motivazioni sopra addotte, ciò è palesemente non veritiero e facilmente dimostrabile; e
- gli scriventi dispongono di tutte le informazioni necessarie per essere consapevoli della non veridicità di quanto affermato;
- quanto dagli scriventi affermato, è lesivo dell'immagine della Banca Centrale e di chi in essa svolge le funzioni connesse all'oggetto del comunicato;
- ove quanto affermato fosse vero (ma non lo è), configurerebbe il reato di omissione di atti di ufficio e dunque le affermazioni mendaci non sono solamente diffamatorie ma anche calunniose,

si chiede

di provvedere con tempestività, e comunque entro e non oltre il 29 luglio 2022, a rettificare il citato comunicato con la seguente dichiarazione:

"*A rettifica di quanto affermato nel Comunicato Stampa pubblicato lo scorso 25 luglio dal titolo "Bail-in in salsa sammarinese", con riferimento ad una presunta mancata tempestiva iniziativa di Banca Centrale nell'individuare con chiarezza se investitori che si fossero presentati [per acquisire Banca Cis] fossero seri, si conferma che Banca Centrale in tale frangente ha agito tempestivamente e nel rispetto dei propri*

doveri, aiutando a prevenire il grave danno che sarebbe derivato al paese dalla cessione della Banca ad un soggetto privo dei necessari requisiti."

In mancanza ci si riserva di adire nelle opportune sedi anche penali per la tutela dei propri diritti.

Distinti saluti.

La Presidente
Avv. Catia Tomasetti

Firmato digitalmente da: CATIA TOMASETTI
Organizzazione: BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO
Limitazioni d'uso: Explicit Text: I titolari fanno uso del certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 27/07/2022 18:48:43